

Lunedì 03 novembre 2025

L'INCONTRO Sara Zanferrari apre “Quello che le donne scrivono” con focus sulle autrici venete

Voci femminili che si fanno sentire

“Condivisione di storie e riflessioni che parlano al cuore e costruiscono una comunità solidale”

ROVIGO - E' partita con intensità la terza edizione della rassegna al femminile “Quello che le donne scrivono”, promossa dall'associazione culturale Crams con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale e il patrocinio di Comune di Rovigo, Provincia di Rovigo e consigliera di parità. Nel salone d'onore di palazzo Casalini, venerdì, si è confermata la vocazione della rassegna a creare spazi di ascolto, dialogo e riflessione sociale. A fare gli onori di casa Laura Drago, componente del cda di Bvr Banca Veneto Centrale, che ha ricordato l'impegno dell'istituto nel promuovere iniziative culturali a favore della parità di genere e della consapevolezza femminile in ambito economico, sottolineando anche l'ottima accoglienza riscontrata dalla rassegna gemella “Libere di contare”, recentemente conclusasi a Padova e realizzata sempre in collaborazione con il Crams. Per il Comune è intervenuto l'assessore Michele Aretusini, con il plauso a nome del sindaco Valeria Cittadin: “La cultura è strumento di libertà ed emancipazione: da Rovigo partono messaggi capaci di valorizzare talento e sensibilità delle donne”.

In dialogo con Chiara Paparella, presidente del Crams e ideatrice del progetto, Sara Zanferrari ha presentato “Voci ribelli. Scritture di donne e libertà-Tra ribellione e consapevolezza”, raccontando la



Rassegna in rosa Da sinistra: Laura Drago del cda di Bvr Banca Veneto Centrale, la relatrice Sara Zanferrari e la moderatrice dell'incontro Chiara Paparella

scrittura femminile come atto di affermazione. Con linguaggio brillante ha intrecciato società, costume e letteratura, dal passato dei pregiudizi alle libertà di oggi, talvolta solo apparenti. Analizzando i trend editoriali, Zanferrari ha osservato: “L'editoria italiana ha fatto passi avanti, ma le donne incontrano ancora ostacoli. Rassegne come questa danno voce a talenti che meritano ascolto”. La giornalista ha anche offerto una panoramica sulle nuove voci venete, ci-

tando, tra le altre, Nadia Noio, Sabrina Zuccato, Annalisa Menin, Erica Cassano, Mara Carollo, Roberta Schirra, Giovanna Zucca, Barbara Cagni e le polesane Barbara Buoso e Sonia Aggio. “I libri devono raccontare storie: spesso le più autentiche si scoprono in autopubblicazioni o in libri editi da case editrici di medie e piccole dimensioni, meno legate alle mode e alle pressioni commerciali”. In chiusura, Chiara Paparella ha ringraziato il pubblico per

l'attenzione e la partecipazione, ricordando che “rassegne come questa nascono dal desiderio di condividere storie, emozioni e riflessioni che parlano al cuore delle persone e contribuiscono a costruire una comunità più aperta, inclusiva e solidale”.

Prossimo appuntamento, sempre a palazzo Casalini: venerdì 7 alle 18, con Moira Manzoli e il suo romanzo “Anna. Il volto oscuro di OnlyFans”, che converserà proprio con Sara Zanferrari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA